

Episode 384

Introduction

Milena: È giovedì, 21 maggio 2020. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Stefano.

Stefano: Ciao Milena! Un saluto a tutti!

Milena: Nella prima parte del programma, parleremo della proposta, avanzata da Germania e Francia, di istituire un fondo comune per la ripresa da 500 miliardi di euro, di cui beneficeranno principalmente i paesi europei più colpiti dalla pandemia. Subito dopo, discuteremo della decisione del governo spagnolo di adottare regole più rigide sull'uso delle mascherine. Poi, vi racconteremo di un recente test, condotto da un gruppo di scienziati dell'Università di Montreal, in cui sono state usate particelle d'oro, per determinare la qualità dello sciroppo d'acero. Infine, vi parleremo di un giovane venticinquenne australiano, incriminato per essere entrato di notte in un museo di dinosauri a Sydney.

Stefano: Ottima selezione di argomenti, Milena! Nella seconda parte del programma di che cosa parleremo?

Milena: Nel segmento *Trending in Italy*, discuteremo dell'iniziativa del Mercato Sociale, lanciata dal comune di Roma, per aiutare le famiglie in difficoltà economica. Subito dopo, parleremo delle polemiche, nate in seguito a un servizio del telegiornale satirico Striscia la Notizia, in cui è stata presa in giro la giornalista Rai, Giovanna Botteri.

Stefano: Grazie, Milena! Cominciamo subito!

Milena: Sì Stefano, diamo il via allo spettacolo!

News 1: Germania e Francia propongono un fondo comune per la ripresa economica da 500 miliardi di euro

Lunedì, il Cancelliere tedesco Angela Merkel e il Presidente francese Emmanuel Macron hanno proposto di prendere in prestito 500 miliardi di euro dalle spese di bilancio dell'UE, per istituire un fondo comune per la ripresa economica. Della somma, che dovrà essere rimborsata da tutti gli Stati membri, beneficeranno soprattutto i paesi più poveri dell'Europa meridionale, che sono stati colpiti più duramente dal virus. La proposta farà parte del piano di bilancio della Commissione europea, che dovrebbe arrivare a conclusione il 27 maggio.

Il fatto che la Germania e altri Stati membri del Nord abbiano a lungo rifiutato l'idea di un prestito comune, è stato considerato come un ostacolo a una maggiore integrazione europea. Se ora, però, gli stati membri acconsentissero al piano, questo sarebbe un passo importante in direzione di un'Europa più unita e il segnale che la pandemia avrebbe avvicinato i paesi del blocco, più che dividerli.

L'intero processo molto probabilmente terminerà solamente sotto la presidenza di turno tedesca dell'Unione, che inizierà il primo luglio. Il Cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, però, ha sollevato obiezioni all'idea di concedere sovvenzioni, invece di prestiti, dicendo di essersi già messo in contatto

con i leader di Svezia, Olanda e Danimarca a questo proposito. “La nostra posizione rimane invariata. Siamo pronti ad aiutare i Paesi più colpiti dalla pandemia, ma con prestiti”, ha dichiarato.

Stefano: Sovvenzioni contro prestiti? C'è una grande differenza tra queste due forme d'aiuto! I Paesi beneficiari di questi sussidi finanziari non dovrebbero rimborsarli, perché sarebbe onere dell'Unione Europea attraverso il bilancio comune.

Milena: Hai ragione, Stefano. Qualunque decisione venga presa dalla Commissione europea, sarà seguita da complessi negoziati. Mi auguro, tuttavia, che tutti gli stati europei approvino la proposta di elargire sussidi. Non lo pensi anche tu, Stefano?

Stefano: Milena, ci sono molti motivi per essere scettici al riguardo.

Milena: Lo so. I Paesi del Nord Europa non saranno favorevoli al fatto che saranno i Paesi del Sud a percepire gran parte degli aiuti finanziari, cui anche loro dovranno contribuire.

Stefano: C'è molto di più! Nonostante sinora la maggior parte dell'attenzione si sia concentrata sulle divisioni tra Stati del Nord e quelli del Sud, l'opposizione alla proposta dei sussidi potrebbe arrivare anche da altri stati membri del Centro e dell'Est Europa. Questi paesi sembrano essere stati colpiti con meno virulenza dalla pandemia, ma le loro economie, meno forti, sono state danneggiate più duramente dal collasso della domanda dei beni di consumo nel resto d'Europa.

Milena: È vero.

Stefano: Poi, non dimenticarti che il populismo euroscettico è ancora vivo e vegeto. In Paesi come l'Italia, dove sono in molti a essersi sentiti abbandonati dall'Europa su questioni come l'immigrazione e la pandemia, il sentimento anti europeo è molto diffuso. Per non parlare, poi, del fatto che nei Paesi del Nord Europa mosse come quella di creare un debito collettivo, per aiutare i Paesi del Sud più poveri, non fanno altro che alimentare l'estrema destra. Prendi, per esempio, il partito Alternativa per la Germania, o quello dei Democratici svedesi. Sono arrabbiati all'idea di dare sussidi finanziari ai Paesi del Sud, i cui abitanti, a loro dire, lavorano di meno e vanno in pensione molto prima.

Milena: Devo ammettere che quello che dici è vero. Spero, però, che l'estrema destra non abbia abbastanza potere da sconfiggere la proposta dell'asse Merkel-Macron.

Stefano: Non si tratta solo dell'estrema destra, Milena. Le stesse opinioni sono diffuse anche tra politici di centro-destra, che non si considerano populistici, in Paesi come la Germania, la Finlandia, la Svezia e anche l'Olanda. Come hai detto tu, però, rimaniamo speranzosi...

News 2: La Spagna rafforza le regole sull'uso delle mascherine

In Spagna, a partire da oggi, l'uso della maschera è obbligatorio all'interno e all'esterno in pubblico se non è possibile l'allontanamento sociale. Solo i bambini sotto i sei anni e le persone con problemi di salute ne sono esenti. La norma sottolinea che segue le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, per ridurre al minimo l'infezione in luoghi chiusi e pubblici, in cui vi è un'alta concentrazione di persone.

La Spagna è uno dei paesi europei ad aver imposto alcune delle misure più severe, tra cui quella di tenere i bambini in casa per sei settimane. Il Primo Ministro, Pedro Sánchez, ha parlato al parlamento mercoledì, prima di una votazione sull'estensione dello stato di allerta per altre due settimane

La Spagna ha vissuto una delle peggiori epidemie di Covid-19 in Europa, ma sta gradualmente allentando le misure restrittive.

Dal mese di marzo, l'epidemia ha causato quasi 28.000 morti e 232.000 casi di Covid-19 in Spagna, anche se il tasso di infezione è diminuito.

Stefano: È dura mettere sempre la maschera, ma necessario. In fondo, è un piccolo prezzo da pagare, per aiutare a sconfiggere la pandemia.

Milena: Sai che non tutti la pensano così, vero?

Stefano: Sì, sì, lo so. Alcuni non credono che, indossare la maschera, sia un gesto importante da fare per il bene di tutti. Conosco persino alcune di queste persone.

Milena: Non si tratta solo di "alcune persone", Stefano. Alcuni governi sono scettici nei confronti della scienza. Le persone si confondono, quando il ministro della Sanità dà indicazioni mediche e i membri del governo e anche il Capo dello Stato le contraddicono, confutando di fatto la scienza.

Stefano: Come sta avvenendo in questi giorni in Brasile e negli Stati Uniti?

Milena: Sì, sfortunatamente, questo è diventato un problema politico in alcuni paesi. Non voglio discutere, però, se si debba, o meno, indossare la maschera in alcuni paesi, a prescindere dalla situazione. Il fatto che alcuni accettino di indossare le maschere, mentre altri le rifiutino completamente non dipende solo dalle direttive del governo, o da quelle mediche, ma è qualcosa che riguarda la cultura, la storia e il dibattito sulle prove.

Stefano: E, ovviamente, la libertà personale.

Milena: Sì, almeno in teoria... onestamente, però, non riesco a capire cosa c'entri la libertà personale con l'obbligo di portare la mascherina durante l'epidemia.

News 3: L'oro usato per misurare la qualità dello sciroppo d'acero

In uno studio, pubblicato lo scorso 5 maggio sulla rivista *Analytical Methods*, si descrive l'uso di un test colorimetrico in grado di individuare sciroppi d'acero senza sapore a occhio nudo grazie al cambiamento di colore. Un gruppo di scienziati dell'Università di Montreal ha utilizzato nanoparticelle d'oro, perché queste reagiscono bene con certe molecole presenti nello sciroppo d'acero e perché ne servono solo un milionesimo di grammo, per condurre l'esperimento. Il cambiamento di colore dello sciroppo è facilmente rilevabile da un normale spettrofotometro.

Per condurre il test, gli scienziati hanno utilizzato nanoparticelle d'oro, delle dimensioni di un centesimo dello spessore di un capello umano. Normalmente le nanoparticelle appaiono rosse, ma diventano blu quando il campione di sciroppo non è di qualità eccellente. L'aggiunta di alcune gocce di sciroppo d'acero alle nanoparticelle d'oro infatti porta all'aggregazione delle stesse e a un cambiamento di colore dal rosso al blu scuro della soluzione, in presenza dei composti che riducono il sapore. Il test è stato utilizzato per analizzare 1.818 campioni di sciroppo d'acero, provenienti dal raccolto del 2018 in Quebec, e ha dato risultati comparabili al tradizionale test di degustazione nel 98% dei casi.

La produzione di sciroppo d'acero è una delle più antiche del settore agricolo americano e canadese. Furono gli indiani, per primi, a scoprire come produrre lo sciroppo dalla linfa degli aceri. Oggi, si stima che il mercato globale dello sciroppo d'acero abbia un valore superiore a 1,2 miliardi di dollari.

Stefano: Finalmente! Finora era impossibile sapere, se lo sciroppo acquistato è di qualità superiore, o no. È sempre stato come tirare a sorte.

Milena: Ma dai, Stefano! Quanto spesso compri lo sciroppo d'acero e quanto lo conosci veramente?

Stefano: So tutto quello che c'è da sapere sullo sciroppo d'acero! Sbaglio, o c'è una nota ironica nella tua voce? Mm... lasciami spiegare meglio.

Milena: Certo!

Stefano: Come succede per il vino, le cui peculiarità sono determinate dal terroir, ovvero le caratteristiche uniche della vigna in cui viene prodotto, quali la temperatura, il terreno, il pendio del suolo, le precipitazioni; anche per lo sciroppo d'acero è la stessa cosa. Ogni azienda produce uno sciroppo con un sapore proprio.

Milena: Capisco quello che intendi...

Stefano: Dietro c'è davvero un grande lavoro! Per poter produrre lo sciroppo d'acero, bisogna prima raccogliere la linfa dagli alberi, che, poi, viene bollita, per far evaporare la maggior parte del suo contenuto d'acqua. Da un 98 per cento di acqua e 2 per cento di zucchero iniziale, lo sciroppo finito contiene il 33 per cento di acqua e il 67 per cento di zucchero. In media, da 40 litri di linfa si ottiene un litro di sciroppo.

Milena: Davvero notevole, Stefano! Beh, adesso che il gioco delle probabilità è finito, non vediamo l'ora di vedere lo sciroppo a denominazione controllata.

News 4: Un uomo è stato incriminato, per essersi introdotto clandestinamente in un museo sui dinosauri

Un venticinquenne è stato incriminato, per essere entrato di nascosto nel più antico museo d'Australia, intorno all'una di notte di domenica 10 maggio. Le telecamere di sicurezza l'hanno ripreso, mentre per 40 minuti si aggira per le sale del museo. I filmati, che sono stati resi pubblici, mostrano l'intruso, che passa casualmente davanti a uno scheletro di T-Rex e si scatta dei selfie, dopo aver messo la testa nella bocca del dinosauro.

Quello stesso pomeriggio alle 5, l'uomo si è costituito in una stazione di polizia locale, dove è stato arrestato e incriminato per irruzione con scasso, senza opportunità di rilascio su cauzione. Il museo è chiuso per restauro dallo scorso agosto, e i visitatori non sono ammessi fino alla riapertura ufficiale.

Sebbene l'accaduto ricordi un po' il film *Una notte al museo*, la polizia ha subito chiarito che i film in questo caso non c'entrano niente. Domenica, il vice ispettore Sean Heaney alla presenza dei giornalisti ha pubblicamente avvertito i potenziali trasgressori, dicendo: "non sarà un produttore cinematografico a bussare alla vostra porta, ma la polizia".

Stefano: Milena, ho visto i filmati di quest'uomo, mentre gironzola per il museo e si scatta selfie. Non ha fatto nulla di grave.

Milena: Beh, certamente non è paragonabile ad altre irruzioni e furti nei musei, avvenuti durante l'epidemia di coronavirus. L'uomo non ha rubato nulla di valore, ma entrare di nascosto in una proprietà altrui è comunque reato.

Stefano: E se non poteva aspettare la riapertura del museo, per vedere reperti così eccezionali?

Milena: Una mostra sui dinosauri?

Stefano: Certamente, una mostra sui dinosauri! Chi siamo noi, per giudicare l'amore di questo giovane per la paleontologia!

Milena: Stefano, stai suggerendo che la sua difesa potrebbe invocare "un crimine motivato da un'enorme passione per i dinosauri"?

Stefano: Invece sì! Non è stato fatto nulla di male. Sono certo che il giudice capirà cosa lo ha portato a fare questa bravata e lo lascerà andare!

Milena: Mm... io ne dubito seriamente.

News 5: Roma Capitale inaugura il Mercato Sociale per le famiglie in difficoltà economica

Stefano: Lo scorso 29 aprile, il sindaco di Roma, Virginia Raggi ha inaugurato a Ostia il primo Mercato Sociale di Roma Capitale, un progetto sperimentale, con l'obiettivo di fornire supporto ai nuclei familiari in difficoltà economica. In questo mercato per fare la spesa non serve denaro, bensì una scheda che si ricarica con i punti, che si ottengono in base al numero di ore trascorse a fare del volontariato, o lavori socialmente utili come la manutenzione del verde pubblico, l'assistenza agli anziani, mansioni presso la Biblioteca Comunale e compagnia bella. In altre parole, il Comune di Roma dona alle famiglie bisognose generi alimentari di prima necessità in cambio di circa cinque ore settimanali di lavoro non retribuito.

Milena: Ti sembra una cosa giusta da fare? Non so se ne sei al corrente, ma la misura è stata accolta da numerose critiche da parte di qualche esponente politico romano e da alcune associazioni di volontariato, impegnate nella promozione di diritto al cibo e alla lotta allo sfruttamento.

Stefano: Io ritengo che quello di Roma sia un progetto molto sensato. A causa dell'emergenza coronavirus, molte persone hanno perso il lavoro e con esso, l'unica fonte di guadagno. In attesa che il motore economico del Paese riprenda a funzionare, questa gente potrà avere l'opportunità di fare qualcosa di utile per la comunità e, allo stesso tempo, portare a casa cibo, per sfamare la famiglia.

Milena: Io, invece, sono dell'idea che si debbano garantire cibo e beni di prima necessità a tutti quelli che ne hanno bisogno, senza chiedere nulla in cambio. Un articolo, pubblicato dal quotidiano *Huffington Post* lo scorso 5 maggio, riporta il parere dell'associazione di volontariato *Terra*, secondo cui "dalle istituzioni ci si aspetta protezione, ascolto, non l'estorsione del proprio tempo di vita in cambio di briciole". Secondo l'opinione di Giovanni Zannola, consigliere nel Comune di Roma, la manovra di Virginia Raggi ha il solo fine di aumentare i consensi elettorali.

Stefano: Faccio fatica a comprendere queste polemiche, Milena. Secondo me, svolgere qualche ora di lavoro socialmente utile in cambio di pasta, latte e altri generi alimentari di prima necessità è un'ottima idea. Non toglie dignità alle persone e allo stesso tempo può insegnare un mestiere a chi è rimasto senza lavoro. Un antico proverbio cinese dice: "Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita".

- Milena:** Capisco quello che dici. Io non credo, però, che poche ore di lavori socialmente utili possano insegnare un mestiere. A queste persone sarà probabilmente chiesto di tagliare alla buona l'erba di un'aiuola, di pulire un marciapiede, o sistemare i libri in biblioteca.
- Stefano:** Anche questo è vero! Ciò nonostante continuo a credere che svolgere piccole mansioni, in cambio di cibo, sia un modo più dignitoso di ricevere aiuto.

News 6: Polemiche sul servizio di Striscia la notizia contro la giornalista Giovanna Botteri

- Stefano:** Il 28 aprile, la nota trasmissione satirica *Striscia la notizia* ha mandato in onda un servizio su Giovanna Botteri, corrispondente Rai da Pechino, prendendola in giro per il suo aspetto trasandato e i capelli poco curati. Michelle Hunziker, conduttrice del programma, mentre sullo schermo si susseguivano filmati e fotomontaggi ironici, ha rincarato la dose, dicendo che, nonostante la giornalista sfoggiasse "a ogni collegamento il medesimo abito nero", ultimamente sembrava avere i capelli curati e vaporosi.
- Milena:** Eh sì, questo servizio è andato di traverso a molti telespettatori e ha creato un enorme polverone mediatico. Se n'è parlato davvero tanto, soprattutto dopo che su Michelle Hunziker e sugli autori del programma satirico sono piovute accuse di body-shaming.
- Stefano:** Se vuoi sentire la mia opinione, credo che l'ironia di Striscia la notizia sia stata totalmente fraintesa. In realtà, il telegiornale satirico ha fatto un servizio in favore della giornalista della Rai. Lo si capisce alla fine, quando Gerry Scotti, il co-conduttore del programma, incoraggia Botteri a continuare il suo ottimo lavoro di giornalista e a lasciar perdere i commenti di coloro che badano solo all'apparenza.
- Milena:** Mm... credo anch'io che l'intento del servizio fosse ironico, ma è risultato offensivo lo stesso. Un professionista non dovrebbe essere criticato per il suo aspetto, nemmeno per gioco, ma solo per la qualità del proprio lavoro. Molti giornalisti, politici, celebrità e cittadini comuni hanno espresso la propria solidarietà a Giovanna Botteri, puntando il dito contro modelli sessisti, stupidi e anacronistici, che non dovrebbero più esistere.
- Stefano:** Sono assolutamente d'accordo! Le reazioni negative al servizio di Striscia la Notizia, però, hanno anche creato una fitta rete di haters, che hanno iniziato a insultare Michelle Hunziker, arrivando persino a minacciarla di morte. Per difendere una donna, hanno finito per offenderne un'altra.
- Milena:** Sì! Malauguratamente qualcuno ha esagerato con i commenti nei confronti della presentatrice.
- Stefano:** Un editorialista del giornale il Tempo lo scorso 5 maggio, a commento della vicenda, ha scritto: "un granello sta diventando una montagna". In effetti è stato proprio così! A calmare i toni di una vicenda ormai fuori controllo, è intervenuta la stessa Botteri, che intervenendo a Striscia la notizia, ha dichiarato di non essere affatto irritata. "La satira è libertà. Ci aiuta a ridere, a discutere, a confrontarci e, a volte, mette modelli differenti di donne e uomini a confronto, per esempio nei modi diversi di approcciarsi alla vita".
- Milena:** Giovanna Botteri ha dato davvero una lezione di stile e serietà a tutti con le sue parole. Con molta compostezza ha messo a tacere le polemiche, gli haters e anche un tipo di giornalismo becero, che usa la satira per creare polemiche e fare audience.

Stefano: Su questo non posso darti torto.

Milena: Striscia la notizia ha fatto davvero una figuraccia questa volta. Dovrebbe smettere di cercare di difendere il proprio operato e scusarsi per aver peccato di superficialità.